COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO

PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Spedizione

Prot. n. 95

Del 05 APR. 2018

N° 13 DEL 26.03.2018

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE – DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2018 ED APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO.

==========

L'anno **DUEMILADICIOTTO** del giorno **VENTISEI** del mese di **MARZO** alle ore **20.00** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito dell'avviso diramato dal **Presidente** in data **20.03.2018** prot. **n° 7063,** si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA** di PRIMA CONVOCAZIONE ed in SEDUTA PUBBLICA presso la casa Comunale

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE GILDA TRANZILLO.**

alle ore 23.12 fatto l'appello nominale risultano presenti:

1) PAOLA LANZARA	**SI**	**13) ANDREA DONATO**	**SI**
2) ANTONIA ALFANO	**SI**	**14) VINCENZO DI LEO**	**SI**
3) FRANCESCO LONGANELLA	**SI**	**15) VINCENZO LAMBERTI**	**SI**
4) GILDA TRANZILLO	**SI**	**16) ANTONINO COPPOLA**	**SI**
5) GIOVANNI DE CARO	**SI**	**17) ANIELLO CAPUANO**	**SI**
6) GIUSTINA GALLUZZO	**SI**		
7) FILOMENA PASCARIELLO	**NO**		
8) ADRIANA CARRATÙ	**SI**		
9) MICHELE FASOLINO	**SI**		
10) RAFFAELE SELLITTO	**SI**		
11) ALFONSO DE VIVO	**SI**		
12) FRANCESCO SPINELLI	**SI**		

PRESENTI	**16**	**ASSENTI**	**01**

ASSESSORE ESTERNO

GIUSEPPE ALFANO	**SI**

Assiste il SEGRETARIO GENERALE – DOTT. ssa MARIA CECILIA FASOLINO

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 26/03/2018

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE - DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2018 ED APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con la Legge di stabilità 2014, approvata con L. 27 dicembre 2013 n. 147, è stata introdotta la nuova Imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente a sua volta articolata in due tributi, la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) e la TASI (destinata a finanziare i costi per i servizi indivisibili prestati dai Comuni);

- a decorrere dal 1° gennaio 2014 è pertanto istituita, in sostituzione dei precedenti tributi sui rifiuti applicati dal Comune, la Tassa sui rifiuti (TARI), a copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, assumendo natura tributaria, non essendo stati realizzati sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico;

- il Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 10/04/2014, ha approvato, ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, il regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti nel Comune di Castel San Giorgio all'interno del regolamento comunale IUC;

- Con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), sono state introdotte ulteriori importanti modifiche alla disciplina relativa alla Tassa Rifiuti (TARI);

- il Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 del 29/04/2016, ha modificato il regolamento comunale IUC, a seguito alle novità normative introdotte dalla Legge di stabilità 2016, approvata con L. 28 dicembre 2015 n. 208;

- gli artt. 11D, 17D e 19D del regolamento disciplinano la modalità di determinazione della base imponibile e di classificazione delle utenze domestiche e non domestiche;

- l'art. 13D del regolamento comunale stabilisce che le tariffe del tributo siano determinate annualmente dall'organo competente entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

- l'art. 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), così come modificato dal comma 37 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ("Legge di Bilancio 2018"), stabilisce che: *"Al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2017 e 2018 è fatto divieto alle regioni e agli enti locali di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote deliberate per l'esercizio 2015"* e che: *"....La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147...."*.

- l'articolo 1, comma 38 della Legge di Bilancio 2018 (Legge 205/2017) nel modificare l'articolo 1, comma 652, della Legge 147/2013, ha prorogato al 2018 la possibilità per i Comuni di commisurare la Tari sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla

tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti, il c.d. metodo normalizzato, la cui applicazione generale viene dunque rinviata al 2019;

- la stessa legge 27 dicembre 2017, n. 205, all'articolo 1, comma 37 ha prorogato a tutto il 2018 la sospensione dell'efficacia di leggi regionali o delibere di Enti locali che prevedono aumenti dei tributi locali. Tale sospensione però non riguarda la Tari, né il "contributo di sbarco" ex Dlgs 23/2011.
- il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come stabilito dall'art.11, è redatto dal responsabile comunale del servizio di igiene urbana che provvede a trasmetterlo all'organo competente per l'approvazione;

Considerato che:

- il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto in applicazione dell'art.8 del DPR 27 aprile 1999, n.158 ed allegato al presente provvedimento, fornisce le indicazioni generali sui costi necessari alla successiva determinazione delle tariffe;
- sulla base di tale documento l'importo dei costi complessivamente da coprire mediante tariffa ammonta a **€ 3'174.250,97** così composti:

  a) costi fissi pari a € 1.580.468,90

  b) costi variabili pari a € 1.593.782,07

- ☐ la ripartizione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche deve avvenire secondo i criteri previsti dall'art. 4 del D.P.R. 158/1999 e pertanto, sulla base dei più recenti dati a disposizione relativi alle superfici servite e agli importi iscritti nei ruoli della tassa smaltimento rifiuti, si procede alla seguente ripartizione dei costi:

- ☐ Utenze domestiche
- ☐ costi fissi pari a € 869.257,90
- ☐ costi variabili pari a € 876.580,14
- ☐ Utenze non domestiche
- ☐ costi fissi pari a € 711.211,00
- ☐ costi variabili pari a € 717.201,93

- le tariffe devono essere commisurate in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, tenuto altresì conto dei dati e degli elementi a disposizione del Comune e dei criteri individuati dal D.P.R. 158/1999;
- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visti

- l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 6 dicembre 2017, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per il 2018/2020, è stato differito al 28 febbraio 2018;

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2018, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per il 2018/2020, è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2018;

Tenuto conto

- che nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione le riduzioni previste dal Regolamento, attraverso la riduzione della parte fissa e variabile delle tariffe finanziando la minor entrata con le tariffe non ridotte;

- che i coefficienti Ka e Kb riferiti alla quota fissa e alla quota variabile delle tariffe per utenze domestiche e i coefficienti Kc e Kd riferiti alla quota fissa e variabile delle tariffe per utenze non domestiche sono stati modulati, entro gli intervalli di valori minimi e massimi stabiliti dal legislatore;

- **Dato Atto** che le delibere tariffarie TARI – nel caso di non disponibilità del Piano finanziario del servizio di gestione rifiuti urbani relativo al 2018 – potranno essere aggiornate successivamente al termine di cui sopra, entro il termine del 31 luglio previsto per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193, co.3 TUEL), al fine di ottemperare all'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio;

- **Dato atto**, altresì, che vengono confermate le tariffe previste per l'anno 2017 in quanto il maggior costo viene coperto con l'incremento delle superfici tassate a seguito degli accertamenti effettuati negli ultimi anni;

- **Acquisito** il parere ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs legge 267/2000, allegato;

SENTITI gli interventi dei sigg. Consiglieri, riportati in allegato alla delibera n. 08 adottata in data odierna, avendo accorpato la discussione relativa ai punti relativi al bilancio.

eseguito l'appello alle ore 23.12

risultano presenti numero consiglieri 16 compreso il Sindaco - assenti numero 1 (Consigliere Filomena Pascariello))

con voti favorevoli n. 11 - con voti contrari n. 5 (Consiglieri Donato, Di Leo, Lamberti, Coppola e Capuano)

DELIBERA

1. **DI APPROVARE il** Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal responsabile comunale del servizio di igiene urbana ed allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale con un costo totale del servizio pari a **€ 3'174.250,97** e così come riportato nel bilancio di previsione 2018;

2. **DI DETERMINARE E CONFERMARE** le tariffe della tassa rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2018 come da prospetti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. **DI DARE ATTO** che vengono confermate le tariffe previste per l'anno 2017 in quanto il maggior costo viene coperto con l'incremento delle superfici tassate a seguito degli accertamenti effettuati negli ultimi anni;

4. **DI DARE ATTO** che le tariffe potranno essere suscettibili di revisione a seguito di variazioni rispetto alla normativa in essere eventualmente prodottasi successivamente all'approvazione;

5. **DI STABILIRE** che la corrispondente entrata è pari a **€ 3'174.250,97** escluso totalmente i proventi per addizionale provinciale (TEFA)

6. **DI INVIARE** la presente deliberazione tariffaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, così come disposto dall'art. 13, comma 15 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201.

Successivamente su proposta del Presidente del Consiglio

IL CONSIGLIO COMUNALE

con la medesima votazione sopra riportata

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134 comma 4 T.U.E.L. - D.L.vo 18.08.2000, n° 267.

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE N.3 : EDILIZIA PRIVATA – CONDONO EDILIZIO – ANTIABUSIVISMO - RSU E AMBIENTE

PIANO FINANZIARIO TARI
ANNO 2018

Castel San Giorgio, Marzo 2018

Servizio RSU e Ambiente
L'istruttore tecnico
geom. Gerardo Menichini

COMUNE DI CASTEL S. GIORGIO (SA)

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
geom. Benedetto Capuano

INDICE

1 - Premessa 3
2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale 3
2.1 - Obiettivo di decoro urbano 3
2.2 - Obiettivi di riduzione della produzione di RSU 3
2.3 - Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati 3
2.4 - Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata 4
3 - Obiettivo economico 4
4 - Obiettivo sociale 4
5 - Il modello gestionale del servizio di gestione dei rifiuti urbani 4
5.1 - Attività di igiene urbana 5
5.2 - Attività di gestione dei servizi per rifiuti indifferenziati 5
5.3 - Attività di gestione dei servizi per rifiuti differenziati 5
6 - Il programma degli interventi 7
6.1 - Dotazioni tecnologiche 7
6.2 - Riorganizzazione del servizio 7
6.3 - Comunicazione 7
7 - Il piano finanziario 7
7.1 - Il prospetto economico-finanziario 7
7.2 - Individuazione e classificazione dei costi del servizio 8
7.2.a) - Costi di gestione (CG) 8
7.2.b) - Costi comuni (CC) 9
7.2.c) - Costo d'uso del capitale (CK) 10
7.3 - Prospetto riassuntivo 10
7.4 - Ripartizione dei costi fissi e variabili 11
7.5 - Decurtazione di ricavi e proventi 11
7.6 - Riepilogo previsione costi 12
8 - Allegati 13

1 - Premessa

La legge n. 147 del 27/12/2013 ha istituito l'Imposta Unica Comunale ed in particolare la sua componente TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati a decorrere dal 1/1/2014.

Ai sensi dell'art. 1 comma 651 della suddetta Legge, per la commisurazione della tariffa si tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Il Piano Finanziario è pertanto redatto in accordo alle previsioni dall'art. 8 del DPR 27 aprile 1999, n. 158, "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani", ed è lo strumento necessario e preliminare ai fini della successiva determinazione della TARI.

Inoltre, il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Infatti in esso, come nel presente, si procede all'impostazione ed al coordinamento di tutte le azioni tese al raggiungimento degli obiettivi che l'amministrazione comunale persegue in materia di rifiuti solidi urbani.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Da quanto già esplicitato in premessa, il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.
Pertanto risulta necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Castel San Giorgio si pone in materia di rifiuti solidi urbani.

2.1 - Obiettivo di decoro urbano

Il mantenimento, e laddove possibile il miglioramento, del livello di tutela dell'igiene dell'ambiente, conseguito nello scorso 2017, rappresenta l'obiettivo prefissato per il corrente anno in materia del decoro urbano.

Le attività di decoro urbano, tra cui rientrano i servizi di spazzamento e taglio erba delle strade e piazze comunali, sono assicurate in regime di convenzione dalla società in house dell'Ente San Giorgio Servizi S.r.l. in house providing.

L'espletamento di detti servizi è parametrizzata per ogni strada e piazza in funzione del livello di antropizzazione dell'area servita, della presenza di uffici e del numero di esercizi commerciali presenti.

Nell'ambito della attività in parola rientra anche la rimozione dei rifiuti abbandonati che spesso sono di natura pericolosa. Tra quest'ultimi, sovente vengono rinvenuti manufatti contenente amianto (mca) altamente pericolosi per la salute umana. Per tale criticità, anche per il corrente anno, sarà attivato un servizio che prevede la rimozione e smaltimento di detti rifiuti pericolosi.

2.2 - Obiettivi di riduzione della produzione di RSU

La riduzione della quantità totale di tutte le frazioni merceologiche di rifiuti solidi urbani rappresenta l'obiettivo primario per l'intero ciclo di gestione dei rifiuti, in quanto alla riduzione della quantità di rifiuti consegue una riduzione dei costi di gestione dell'intero ciclo di gestione degli stessi rifiuti e risulta possibile operare una diminuzione sulla relativa tassazione di copertura dei costi.

Quindi , anche per il corrente anno, l'obiettivo prefissato è costituito dalla riduzione complessiva dei rifiuti prodotti dall'intera comunità, a cui consegue una riduzione dei costi di gestione dell'intero ciclo e quindi la diminuzione della relativa tassazione.

2.3 - Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Per quanto concerne i rifiuti indifferenziati, l'obiettivo principale, anche per il corrente anno, è rappresentato dalla riduzione della quantità totale degli stessi.

Infatti come innanzi già evidenziato, alla riduzione delle quantità di rifiuti, ed in particolare alla riduzione della quantità di rifiuti indifferenziati, consegue un abbassamento del costo complessivo del servizio.

Infatti, nello specifico, alla riduzione della quantità di rifiuti indifferenziati consegue una diminuzione sia del costo di trasporto che del costo di smaltimento degli stessi rifiuti.

2.4 - Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Per quanto concerne la gestione del ciclo della raccolta differenziata, l'obiettivo principale, anche per il corrente anno, è rappresentato dall'aumento qualitativo e dove possibile anche quantitativo delle frazioni differenziate di rifiuti urbani per il successivo destino a riciclaggio, e quindi a riutilizzo di materia prima.

3 - Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente, che pertanto il Comune di Castel San Giorgio è tenuto a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Inoltre il Comune, come già innanzi esplecitato, persegue l'obiettivo della generale riduzione dei costi e la conseguente riduzione delle tariffe per il cittadino.

4 - Obiettivo sociale

In tema di obiettivo sociale si intende agevolare il conferimento dei rifiuti e mantenere una buona assistenza agli utenti, anche al fine di migliorare il grado di soddisfazione dei cittadini in termini sia di qualità percepita del servizio che in termini di qualità territoriale.

5 - Il modello gestionale del servizio di gestione dei rifiuti urbani

Il modello gestionale dei servizi di raccolta, trasporto e recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, attuato dal Comune di Castel San Giorgio in ossequio alla normativa vigente, presuppone la separazione degli stessi in frazioni differenziate da destinare ai diversi impianti di trattamento, selezione, cernita e smaltimento.

Tale sistema denominato comunemente "gestione differenziata dei rifiuti" è contemplato nel "Regolamento Comunale in materia di rifiuti" approvato con D.C.C. n.20 del 16.04.1998.

Le attuali modalità di conferimento e raccolta differenziata dei rifiuti sono contemplate nell'ordinanza sindacale n.108 del 13/07/2013 e nella successiva ordinanza di aggiornamento n.160 del 15/11/2013.

Nella tabella che segue si riportano le modalità gestionali di effettuazione delle singole attività di cui si compone l'intero servizio di gestione dei rifiuti urbani:

ATTIVITA'	MODALITA' GESTIONALE			
	In economia	Concessione/ appalto a terzi	Azienda speciale (in House Providing)	Consorzio
Attività di igiene urbana	☒	☐	☒	☐
Attività di gestione dei servizi per rifiuti indifferenziati	☒	☐	☐	☐
Attività di gestione dei servizi per rifiuti differenziati	☒	☐	☐	☐

5.1 - Attività di igiene urbana

Il servizio di spazzamento e raccolta dei rifiuti solidi urbani giacenti su tutte le strade ed aree pubbliche è eseguito in regime di convenzione dalla società in house dell'Ente San Giorgio Servizi S.r.l. in house providing. Come gia innanzi evidenziato, l'espletamento del servizo di spazzamento è espletato per ogni strada e piazza con una frequenza funzionale al livello di antropizzazione dell'area, alla presenza di uffici e al numero di esercizi commerciali presenti.
Le altre attività che rientrano tra attività di igiene urbana sono eseguite in economia dall'Ente Comune con l'impiego di personale comunale e/o, per determinati rifiuti pericolosi, con l'affidamento a ditte specializzate.
Nello specifico, quest'ultime attività sono costituite da:

- raccolta, con relativo trasporto e smaltimento, di tutti i rifiuti solidi urbani provenienti dal mercato settimanale e da tutte le manifestazioni organizzate o patrocinate dall'Amministrazione Comunale e da quelle religiose, con relativo spazzamento delle piazze, strade, aree, dove le stesse hanno luogo;
- raccolta, trasporto, e smaltimento dei rifiuti abbandonati su tutto il territorio comunale di qualsiasi natura, anche nocivi o classificati come speciali dall'art.184, comma 3, del D. Lgs. n.152/2006, ivi compresi amianto, pneumatici, ecc., con obbligo di differenziarli e smaltirli a norma di legge.

5.2 - Attività di gestione dei servizi per rifiuti indifferenziati

Modalità di raccolta

La raccolta dei rifiuti indifferenziati è effettuata porta a porta, sull'intero territorio comunale, una volta a settimana e preciamente il sabato dalle ore 6:00 alle ore 12:00. Per tale raccolta vengono utilizzati n.5 automezzi a vasca (automezzi satelliti di piccola portata), che trasbordano, a carico ultimato, i rifiuti raccolti in un autocompattatore di media portata, per il successivo trasporto a destino degli stessi a cura dell'Ente Comune.

Trasporto e smaltimento RSU indifferenziati

Il trasporto dei rifiuti indifferenziati è effettuato al termine della raccolta porta a porta con di n.1 autocompattatore di media portata. Il conferimento dei rifiuti indifferenziati avviene integralmente presso l'impianto di tritovagliatura S.T.I.R. sito nel Comune di Battipaglia. Tale impianto, gestito dalla Societa provinciale EcoAmbiente Salerno S.p.A., provvede in seguito al trattamento di selezione, cernita e smaltimento finale dei rifiuti.

5.3 - Attività di gestione dei servizi per rifiuti differenziati

Modalità di raccolta

La raccolta dei rifiuti differenziati è effettuta cosi come dettagliato nella tabella che segue:

TIPO DI RIFIUTO	TIPO DI RACCOLTA	MODALITA' DI CONFERIMENTO	GIORNO DI RACCOLTA	ZONA DI RACCOLTA	GESTORE
CER 20.01.08 RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	PORTA A PORTA	SACCHETTO BIODEGRADABILE A CARICO DELL'UTENZA	LUNEDI' MERCOLEDI' VENERDI'	INTERO TERRITORIO COMUNALE	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
CER 20.02.01 RIFIUTI BIODEGRADABILI DI GIARDINI E PARCHI	PORTA A PORTA	SACCHETTO BIODEGRADABILE A CARICO DELL'UTENZA	GIOVEDI'	INTERO TERRITORIO COMUNALE	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
CER 20.30.01 RIFIUTI INDIFFERENZIATI	PORTA A PORTA	SACCHETTO ARANCIONE	SABATO	INTERO TERRITORIO COMUNALE	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
CER 20.30.01 PANNOLINI	PORTA A PORTA	SACCHETTO	3 VOLTE A SETTIMANA	INTERO TERRITORIO COMUNALE	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO

TIPO DI RIFIUTO	TIPO DI RACCOLTA	MODALITA' DI CONFERIMENTO	GIORNO DI RACCOLTA	ZONA DI RACCOLTA	GESTORE
CER 15.01.06 MULTIMATERIALE: -PLASTICA -ALLUMINIO -BANDA STAGNATA	PORTA A PORTA	SACCHETTO AZZURRO	LUNEDI'	CAPOLUOGO AIELLO CORTEDOMINI CAMPOMANFOLI SANTA MARIA A FAVORE SANTA CROCE TORELLO	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO*
			MARTEDI'	CASTELLUCCIO FIMIANI LANZARA TAVERNA CASALNUOVO TRIVIO	
			2 VOLTE A SETTIMANA	GRANDI UTENZE INTERO TERRITORIO COMUNALE	
CER 15.01.01 IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE CER 20.01.01 CARTA E CARTONE	PORTA A PORTA	SACCHETTO GRIGIO	MERCOLEDI'	CAPOLUOGO AIELLO CORTEDOMINI CAMPOMANFOLI SANTA MARIA A FAVORE SANTA CROCE TORELLO	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO*
			GIOVEDI'	CASTELLUCCIO FIMIANI LANZARA TAVERNA CASALNUOVO TRIVIO	
CER 20.01.01 CARTA E CARTONE	PORTA A PORTA	PIEGATI E LEGATI	2 VOLTE A SETTIMANA'	GRANDI UTENZE INTERO TERRITORIO COMUNALE	
CER 20.01.02 VETRO	PORTA A PORTA	SECCHIELLO	VENERDI'	CASTELLUCCIO FIMIANI LANZARA TAVERNA CASALNUOVO TRIVIO	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO*
			SABATO	CAPOLUOGO AIELLO CORTEDOMINI CAMPOMANFOLI SANTA MARIA A FAVORE SANTA CROCE TORELLO	
			2 VOLTE A SETTIMANA	GRANDI UTENZE (BAR) INTERO TERRITORIO COMUNALE	
CER 20.03.07 INGOMBRANTI	RITIRO DOMICILIARE PREVIA PRENOTAZIONE TELEFONICA	FUORI PORTA	MARTEDI' IN ORDINE DI PRENOTAZIONE	INTERO TERRITORIO COMUNALE	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
CER 20.01.38 LEGNO					
CER 20.01.23 CER 20.01.36 R.A.E.E.					
CER 17.09.04 CALCINACCI					

TIPO DI RIFIUTO	TIPO DI RACCOLTA	MODALITA' DI CONFERIMENTO	GIORNO DI RACCOLTA	ZONA DI RACCOLTA	GESTORE
CER 20.01.10 PRODOTTI TESSILI	STRADALE	CONTENITORI STRADALI	TUTTI I GIORNI	INTERO TERRITORIO COMUNALE	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
CER 20.01.25 OLI VEGETALI ESAUSTI					
CER 20.01.32 MEDICINALI SCADUTI					
CER 20.01.33 BATTERIE ESAUSTE					

* Il Consorzio di Bacino SA 1 ha operato fino al 28/02/2017. Dal 01/03/2017 le attività sono svolte dal Comune con l'impiego di personale del medesimo Consorzio in comando presso l'Ente.

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Attualmente l'Ente Comune provvede alla raccolta e trasporto in piattaforme e/o impianti autorizzati alla ricezione dei rifiuti urbani e quindi non gestisce alcun processo di trattamento e riciclo delle frazioni di rifiuti urbani raccolte.

6 - *Il programma degli interventi*

6.1 - Dotazioni tecnologiche

Il servizio dovrà essere integrato con la realizzazione di una struttura di supporto utilizzata sia come isola ecologica aperta all'utenza, sia come piattaforma per le attività direttamente correlate alla raccolta quali trasbordi, messa in riserva, stoccaggi temporanei.
Totale stimato.....euro 400'000,00

6.2 - Riorganizzazione del servizio

L'intero servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, nelle more di attuazione dei nuovi assetti organizzativi previsti dalla legge regionale n.14/2016, in esecuzione della D.G.M. n.24 del 30.01.2018, dovrà essere riorganizzato con l'elaborazione di nuovo piano industriale al fine di procedere all'affidamento dello stesso in capo ad un unico gestore.

6.3 - Comunicazione

Anche per l'anno 2018 l'amministrazione comunale attuerà apposite campagne informative per la sensibilizzazione dei cittadini alla riduzione dei rifiuti, al riciclo e alla raccolta differenziata dei rifiuti.

7 - *Il piano finanziario*

La presente parte ha lo scopo di illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, partendo alle singole voci di costo dei servizi precedentemente descritti classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 rimanda per determinare la tariffa di riferimento della nuova TARI.

7.1 - Il prospetto economico-finanziario

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;

d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il piano finanziario per l'anno 2018 dovrebbe essere redatto in base ai costi relativi all'anno precedente 2017. Il comune di Castel San Giorgio tuttavia utilizzerà i costi di previsione relativi all'anno 2018. Questa metodologia consente di tenere conto delle modifiche nella gestione e nelle modalità di esecuzione del servizio che intervengono ciascun anno. In caso contrario, infatti, si avrebbe un piano finanziario contenente voci di costo non corrispondenti alla reale portata della spesa sostenuta per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Per tale ragione l'indice inflattivo e quello di recupero di produttività per l'anno di riferimento saranno calcolati a zero in quanto i costi riferibili alle singole voci non si riferiscono all'anno *n-1* (2017) ma costituiscono già previsioni di costo valevoli per l'anno *n* (2018).

7.2 - Individuazione e classificazione dei costi del servizio

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente, nelle tabelle allegate *(a cui si rimanda per una completa chiarificazione di quanto di seguito riportato)* sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

a) CG => Costi operativi di gestione

b) CC => Costi comuni

c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie secondo la seguente nomenclatura:

CG Costi di Gestione	**CGIND** Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	**CSL** Costi spazzamento e lavaggio strade
		CRT Costi di raccolta e trasporto rsu
		CTS Costi di trattamento e smaltimento rsu
		AC Altri costi
	CGD Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	**CRD** Costi di raccolta differenziata per materiale
		CTR Costi di trattamento e riciclo
CC Costi Comuni	**CARC** Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	
	CGG Costi generali di gestione	
	CCD Costi comuni diversi	
	RCS Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche	
CK Costi d'Uso del Capitale	**AMM** Ammortamenti	
	ACC Accantonamenti	
	R Remunerazione del capitale investito	
Ip inflazione programmata		
X recupero di produttività		
PRD Provenienti derivanti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata		
RCS Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche		

7.2.a) - Costi di gestione (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana.

Sono divisi in:

- *Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata (CGIND)*
  CGIND = CSL + CRT + CTS + AC

dove:
CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)
CRT = costi di raccolta e trasporto
CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)
AC = altri costi

Di seguito si riportano i costi di gestione per la raccolta indifferenziata per l'anno 2018:

VOCE DI COSTO	TOTALE
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	179'011,04
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	96'964,40
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	220'000,00
AC - Altri costi	0,00
Totale **CGIND**	**495'975,44**

- *Costi di gestione della raccolta differenziata (CGD)*

CGD = CRD + CTR
dove:
CRD = costi raccolta differenziata
CTR = costi di trattamento e riciclo

Di seguito si riportano i costi di gestione per la raccolta differenziata per l'anno 2018:

VOCE DI COSTO	TOTALE
CRD - Costi della Raccolta differenziata	791'103,10
CTR - Costi di trattamento e riciclo	575'714,57
Totale **CGD**	**1'366'817,67**

Quindi i Costi di Gestione *(CG)* per l'anno 2018 sommano a:

VOCE DI COSTO	TOTALE
CGIND - Costi di gest. dei servizi aff. la rac. indiffer.	495'975,44
CGD - Costi di gestione della raccolta differenziata	1'366'817,67
Totale **CG**	**1'862'793,11**

7.2.b) - Costi comuni (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti.
CC = CARC + CGG + CCD
dove:
CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione
CCD = costi comuni diversi

Di seguito si riportano i costi comuni per l'anno 2018:

VOCE DI COSTO	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.	7'000,00
Totale **CARC**	**7'000,00**
CGG - Costi Generali di Gestione	779'858,87
Totale **CGG**	**779'858,87**
CCD - Costi Comuni Diversi	618'978,94
Totale **CCD**	**618'978,94**
Totale **CC**	**1'405'837,81**

7.2.c) - Costo d'uso del capitale (CK)

Il costo d'uso del capitale viene calcolato come segue:

CKn = AMMn + ACCn + Rn

dove:

AMM = Ammortamenti all'anno n
ACC = Accantonamenti all'anno n
Rn = Remunerazione del capitale investito

La remunerazione del capitale (Rn) è pari al prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato (Ts) aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito dell'anno precedente (KNn-1) aumentato dei nuovi investimenti (In), ossia:

Rn = (Ts + 2%) x (KNn-1+ In).

Di seguito si riportano i costi comuni per l'anno 2018:

VOCE DI COSTO	TOTALE
AMM – Ammortamenti per l'anno di riferimento	3'965,88
Totale **AMM**	**3'965,88**
ACC – Accantonamenti per l'anno di riferimento	0,00
Totale **ACC**	**0,00**
Rn – Remunerazione del capitale investito	0,00
Totale **Rn**	**0,00**
Totale **CK**	**3'965,88**

7.3 - Prospetto *riassuntivo*

Di seguito il prospetto riassuntivo dei costi per l'anno 2018:

CG - Costi operativi di Gestione	**1'862'793,11**
CC- Costi comuni	**1'405'837,81**
CK - Costi d'uso del capitale	**3'965,88**
Totale costi	**3'272'596,80**

7.4 - Ripartizione dei costi fissi e variabili

Individuati e classificati i costi, il metodo tariffario presuppone la loro successiva ripartizione in due grandi categorie:

- costi fissi o relativi alle componenti essenziali del servizio;
- costi variabili, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti.

I costi fissi sono:

- costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL);
- costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC);
- costi generali di gestione (CGG);
- costi diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK).

I costi variabili sono:

- costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT);
- costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR).

Di seguito la divisione tra costi fissi e variabili:

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	179'011,04
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	7'000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	779'858,87
CCD - Costi Comuni Diversi	618'978,94
AC - Altri Costi	0,00
CK - Costi d'uso del capitale	3'965,88
Totale CF	**1'588'814,73**

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	96'964,40
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	220'000,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	791'103,10
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	575'714,57
Totale CV	**1'683'782,07**

Totale CT	**3'272'596,80**

7.5 - Decurtazione di ricavi e proventi

Individuati, classificati e ripartiti i costi nelle grandi categorie dei costi fissi e dei costi variabili, prima di procedere alla determinazione della tariffa, occorre detrarre dai costi eventuali proventi, ricavi o altre entrate rinvenienti dal servizio di gestione dei rifiuti sì da determinare i costi effettivi netti sopportati.

In particolare occorrerà detrarre:

- Contributo Conai per rifiuti avviati a recupero. *Sono i proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili raccolti con la raccolta differenziata, al netto dell'IVA. Per l'anno n il ricavo previsionale erogato direttamente al Comune è stimato in € 90'000,00.*

- Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche. *Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo. Per l'anno n-1 il rimborso erogato dal MIUR al Comune di Castel San Giorgio è stato di € 8'345,83. Per l'anno n il ricavo previsionale erogato direttamente al Comune è stimato di pari importo.*

7.6 - Riepilogo previsione costi

Pertanto il riepilogo dei costi da coprire, distinti in costi fissi e variabili, diventa:

COSTI FISSI	
Totale COSTI FISSI	1'588'814,73
Rimborso costo fisso per il servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche	- 8'345,83
Totale netto COSTI FISSI	**1'580'468,90**

COSTI VARIABILI	
Totale COSTI VARIABILI	1'683'782,07
Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata	- 90'000,00
Totale netto COSTI VARIABILI	**1'593'782,07**

PREVISIONE TOTALE COSTI ANNO 2018	**3'174'250,97**

Servizio RSU ed Ambiente
L'istruttore tecnico
geom. Gerardo Menichini

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
geom. Benedetto Capuano

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE N.3 : EDILIZIA PRIVATA – CONDONO EDILIZIO – ANTIABUSIVISMO - RSU E AMBIENTE

ALLEGATI
PIANO FINANZIARIO TARI
ANNO 2018

Servizio RSU e Ambiente
L'istruttore tecnico
geom. Gerardo Menichini

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
geom. Benedetto Capuano

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - 2018

0,02

	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale			B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati											
CGIND - Costi Gestione indifferenziati				€	%	Quota					
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ -	€ 53'906,73	€ -	€ 305'471,46	40,95%	€ 125'104,31	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 179'011,04
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ -	€ 6'459,75	€ 30'314,50	€ 146'968,35	40,95%	€ 60'190,15	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 96'964,40
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ -	€ 220'000,00	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 220'000,00
AC - Altri costi	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CGIND	**€ -**	**€ 280'366,48**	**€ 30'314,50**	**€ 452'439,81**		**€ 185'294,46**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 495'975,44**
CGD – Ciclo della raccolta differenziata											
CRD - Costi della Raccolta differenziata				€	%	Quota					
Frazione Organica (FORSU)	€ -	€ 19'379,25	€ 54'566,10	€ 440'905,04	40,95%	€ 180'570,45	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 254'515,80
Carta	€ -	€ 53'555,62	€ 63'660,45	€ 98'185,31	40,95%	€ 40'211,30	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 157'427,38
Plastica	€ -	€ 64'713,04	€ 63'660,45	€ 142'815,00	40,95%	€ 58'489,17	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 186'862,66
Vetro	€ -	€ 13'388,91	€ 63'660,45	€ 20'083,36	40,95%	€ 8'225,04	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 85'274,39
Verde	€ -	€ 4'306,50	€ 12'125,80	€ 83'173,80	40,95%	€ 34'063,41	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 50'495,71
Ingombranti	€ -	€ 4'306,50	€ -	€ 25'839,00	40,95%	€ 10'582,23	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14'888,73
Altre tipologie	€ 1'350,00	€ 1'650,00	€ 15'157,25	€ 57'334,80	40,95%	€ 23'481,18	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 41'638,43
Totale CRD	**€ 1'350,00**	**€ 161'299,82**	**€ 272'830,50**	**€ 868'336,30**		**€ 355'622,79**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 791'103,10**
Contributo CONAI (da dedurre nel riepilogo)	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 90'000,00
CTR - Costi di trattamento e riciclo				€	%	Quota					
Frazione Organica (FORSU)	€ -	€ 358'299,88	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 358'299,88
Carta e cartone	€ -	€ 22'314,84	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 22'314,84
Plastica	€ -	€ 26'777,81	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 26'777,81
Vetro	€ -	€ 4'462,97	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4'462,97
Verde	€ -	€ 48'859,07	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 48'859,07
Ingombranti	€ -	€ 58'500,00	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 58'500,00
Farmaci	€ -	€ 2'250,00	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2'250,00
Filtri olio	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Inerti	€ -	€ 4'500,00	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4'500,00
Legno	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Pile	€ -	€ 3'150,00	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3'150,00
Pneumatici	€ -	€ 3'600,00	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3'600,00
Sabbia	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Toner	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Oli minerali	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rifiuti abbandonati	€ -	€ 18'000,00	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18'000,00
Cimiteriali	€ -	€ 25'000,00	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25'000,00
Vernici e solventi	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri tipi	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da recupero (da dedurre nel riepilogo)	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CTR	**€ -**	**€ 575'714,57**	**€ -**	**€ -**		**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 575'714,57**
Totale CG	**€ 1'350,00**	**€ 1'017'380,88**	**€ 303'145,00**	**€ 1'320'776,10**		**€ 540'917,25**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1'862'793,11**

CC - COSTI COMUNI - 2018

0,02

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Attività 1	€ -	€ 7'000,00	€ -	€ -	€ -	€ 7'000,00
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CARC	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 7'000,00**
CGG - Costi Generali di Gestione						
Attività 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota di personale CG	€ -	€ -	€ 779'858,87	€ -	€ -	€ 779'858,87
Totale CGG	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 779'858,87**
CCD - Costi Comuni Diversi						
Attività 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo rischi crediti					€ -	€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ 618'978,94	€ 618'978,94
Totale CCD	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 618'978,94**	**€ 618'978,94**
Contributo Miur (da dedurre nel riepilogo)					-€ 8'345,83	-€ 8'345,83
Recupero evasione (da dedurre nel riepilogo)			0		€ -	€ -
Totale CC = Totale CARC+Totale CGG+ Totale CCD =	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 618'978,94**	**€ 1'405'837,81**

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE - 2018

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento		
Ammortamento impianti	€	-
Ammortamento mezzi e attrezzature	€	3'965,88
Ammortamento harware e software	€	-
Ammortamento start up nuove attività	€	-
Ammortamento beni materiali	€	-
Ammortamento immobili	€	-
Altri ammortamenti	€	-
Totale	**€**	**3'965,88**

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento		
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€	-
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€	-
Accantonamento per inesigibili	€	-
Totale	**€**	**-**

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento		
A - Investimenti per l'anno di riferimento		
Compattatori	€	-
Automezzi	€	-
Contenitori	€	-
Piattaforma	€	400'000,00
Immobili	€	-
Hardware	€	-
Altro	€	-
Altro	€	-
Totale A	**€**	**400'000,00**
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)		
Compattatori	€	20'000,00
Automezzi	€	23'000,00
Contenitori	€	500,00
Piattaforma	€	-
Immobili	€	500'000,00
Hardware	€	-
Altro	€	-
Altro	€	-
Totale B	**€**	**543'500,00**
Capitale netto investito (A+B)	**€**	**943'500,00**
Tasso di rendimento rn		0,00%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	**€**	**-**

Totale CK	**€**	**3'965,88**

PROSPETTO RIASSUNTIVO - 2018		
CG - Costi operativi di Gestione	€	1'862'793,11
CC- Costi comuni	€	1'405'837,81
CK - Costi d'uso del capitale	€	3'965,88
Minori entrate per riduzioni	€	-
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
Contributo Conai per rifiuti avviati a recupero	-€	90'000,00
Contributo MIUR	-€	8'345,83
Totale costi	**€**	**3'174'250,98**

Riduzione RD ut. Domestiche

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	179'011,04
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	7'000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	779'858,87
CCD - Costi Comuni Diversi	€	618'978,94
AC - Altri Costi	€	-
Riduzioni per contributo MIUR	-€	8'345,83
Totale parziale	**€**	**1'576'503,02**
CK - Costi d'uso del capitale	€	3'965,88
Totale	**€**	**1'580'468,90**

COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	96'964,40
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	220'000,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	791'103,10
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	575'714,57
Riduzione per contributo Conai	-€	90'000,00
Totale	**€**	**1'593'782,07**

TOTALE COSTI VARIABILI + COSTI VARIABILI	€	3'174'250,97

TARI 2018 - UTENZE NON DOMESTICHE		
Codice	**Descrizione categoria**	**TARIFFA 2018**
20100	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	€ 3,63
20200	Cinematografi e teatri	€ -
20300	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 2,56
20300	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta - SOLO AUTOLAGGI	€ 2,56
20400	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 4,30
20500	Stabilimenti balneari	€ -
20600	Esposizioni, autosaloni	€ 3,31
20700	Alberghi con ristorante	€ 8,18
20800	Alberghi senza ristorante	€ 6,25
20900	Case di cura e riposo	€ 6,32
21000	Ospedali	€ -
21100	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 6,78
21200	Banche ed istituti di credito	€ 4,57
21300	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria,cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 6,52
21400	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 8,69
21500	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 5,26
21600	Banchi di mercato beni durevoli	€ -
21700	Attivita' artiginali tipo botteghe: parrucchiere, barberie, estetista	€ 8,69
21800	Attivita' artigianali tipo botteghe:falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 6,01
21900	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 7,98
22000	Attivita' industriali con capannoni di produzione	€ 3,69
22100	Attivita' artigianali di produzione beni specifici	€ 5,33
22200	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 19,69
22300	Mense, birrerie, amburgherie	€ -
22400	Bar, caffe', pasticceria	€ 21,52
22500	Supermercato,pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	€ 14,14
22600	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 14,18
22700	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, piazza al taglio	€ 25,61
22800	Ipermercati di generi misti	€ -
22900	Banchi di mercato genere alimentari	€ -
23000	Discoteche, night club	€ 11,05

TARI 2018 - UTENZE DOMESTICHE			
Codice	Descrizione	Importo al mq 2018	Quota utenza 2018
10100	NUCLEO FAMILIARE 1	€ 1,20	€ 100,62
10200	NUCLEO FAMILIARE 2	€ 1,39	€ 181,12
10300	NUCLEO FAMILIARE 3	€ 1,51	€ 201,23
10400	NUCLEO FAMILIARE 4	€ 1,61	€ 221,36
10500	NUCLEO FAMILIARE 5	€ 1,63	€ 291,80
10600	NUCLEO FAMILIARE 6	€ 1,57	€ 342,10

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
Provincia di Salerno

Parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n° 267/2000 sulla proposta di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE avente ad oggetto:

IMPOSTA UNICA COMUNALE – DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2018 ED APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO.

==========

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs n° 267/2000 parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

SETTORE N. 3 – RSU – AMBIENTE

Visto, parere favorevole espresso in data 19.03.2018

Il Funzionario
Geom. Benedetto Capuano

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs n° 267/2000 parere favorevole di regolarità contabile con attestazione ella copertura finanziaria:

SETTORE N. 1 RAGIONERIA-FINANZE

Visto, parere favorevole espresso in data 19.03.2018

Il Ragioniere
Dott. Angelo Grimaldi

D.C.C. n° 13 DEL 26.03.2018

LETTO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
GILDA TRANZILLO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione del Messo, copia della presente deliberazione è stata:

affissa all'Albo Pretorio il 05 APR. 2018 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Castel San Giorgio li, 05 APR. 2018

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

Pubblicata all'Albo Pretorio il _____ giorno festivo o di mercato e contro di essa sono state presentate opposizioni.

Castel San Giorgio li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ed è stata dichiarata immediatamente esecutiva:
ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 18.08.2000;

Castel San Giorgio li, 05 APR. 2018

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO